



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 24 aprile 2018, n. 186934

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Acerra ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.

Alle imprese interessate

Alla Regione Campania

Ai Comuni interessati

*All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. -
Invitalia*

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 21 dicembre 2017 tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Campania, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito “*Accordo di programma*”) e registrato presso la Corte dei conti in data 6 febbraio 2018, al n. 1-70
2. *L'Accordo di programma* è finalizzato, tra l'altro, al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento nel territorio dei Comuni della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Acerra ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016. L'elenco dei Comuni è riportato nell'allegato n. 1 al presente Avviso.



3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito "*decreto*");
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito "*circolare*").
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione:
 - a. di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione;
 - b. di programmi occupazionali finalizzati ad incrementare il numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento;
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.



D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 6.300.000,00 (*sei milioni e trecentomila*) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, secondo quanto indicato all'art. 5 comma 3, punto b) dell'*Accordo di programma*.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione di residenti nel territorio dei Comuni di cui all'Allegato 1 percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ("*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. L'importo complessivo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato al sub b) del precedente punto E in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.



G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell’apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell’Agenzia medesima (www.invitalia.it), complete degli allegati ivi indicati. Le predette domande sono esaminate sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall’articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le domande di agevolazione di cui al comma 1 possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 15.06.2018.
3. Ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate al precedente punto D. Il Ministero dello sviluppo economico comunica, mediante avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l’avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la conseguente chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

H. Criteri di valutazione

1. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l’ordine cronologico di protocollo e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all’art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.



ALLEGATO N. 1

Comuni appartenenti all'area di crisi industriale di Acerra ai sensi della L. 80/2005 non compresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa (Decreto direttoriale 19 dicembre 2016)

Comuni Provincia di Avellino

AVELLA	MOSCHIANO	SIRIGNANO
BAIANO	MUGNANO DEL CARDINALE	SPERONE
DOMICELLA	PAGO DEL VALLO DI LAURO	TAURANO
LAURO	QUADRELLE	
MARZANO DI NOLA	QUINDICI	

Comuni Provincia di Benevento

AMOROSI	GUARDIA SANFRAMONDI	SAN LORENZELLO
CAMPOLATTARO	MELIZZANO	SAN LORENZO MAGGIORE
CASTELVENERE	MORCONE	SAN LUPO
CERRETO SANNITA	PESCO SANNITA	SAN SALVATORE TELESINO
CUSANO MUTRI	PIETRAROJA	SOLOPACA
DUGENTA	PONTELANDOLFO	TELESE TERME
FAICCHIO	PUGLIANELLO	
FRASSO TELESINO	REINO	

Comuni Provincia di Caserta

AILANO	CAIAZZO	CASAPESENNA
ALIFE	CANCELLO ED ARNONE	CASTEL CAMPAGNANO
ALVIGNANO	CARINOLA	CASTEL DI SASSO
BAIA E LATINA	CASAL DI PRINCIPE	CASTEL VOLTURNO
BELLONA	CASALUCE	CASTELLO MATESE



CELLOLE	MONDRAGONE	SAN TAMMARO
CESA	ORTA DI ATELLA	SANT'ANGELO D'ALIFE
CURTI	PARETE	SANTA MARIA CAPUA VETERE
DRAGONI	PIANA DI MONTE VERNA	SANTA MARIA LA FOSSA
FALCIANO DEL MASSICO	PIEDIMONTE MATESE	SANT'ARPINO
FORMICOLA	PONTELATONE	SESSA AURUNCA
FRANCOLISE	RAVISCANINA	SPARANISE
FRIGNANO	RUVIANO	SUCCIVO
GIOIA SANNITICA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	TRENTOLA
GRAZZANISE	SAN GREGORIO MATESE	VILLA DI BRIANO
LIBERI	SAN MARCELLINO	VILLA LITERNO
LUSCIANO	SAN POTITO SANNITICO	

Comuni Provincia di Napoli

AGEROLA	VICO EQUENSE	CRISPANO
ANACAPRI	AFRAGOLA	ERCOLANO
BARANO D'ISCHIA	BOSCOREALE	FRATTAMINORE
CAPRI	BOSCOTRECASE	LIVERI
CASAMICCIOLA TERME	CALVIZZANO	MARANO DI NAPOLI
FORIO	CAMPOSANO	MASSA DI SOMMA
ISCHIA	CARBONARA DI NOLA	MONTE DI PROCIDA
LACCO AMENO	CARDITO	MUGNANO DI NAPOLI
MASSA LUBRENSE	CASAMARCIANO	NAPOLI ¹
META	CASTELLO DI CISTERNA	POLLENA TROCCHIA
PIANO DI SORRENTO	CERCOLA	POMPEI
SANT'AGNELLO	CICCIANO	PORTICI
SERRARA	CIMITILE	PROCIDA
SORRENTO	COMIZIANO	QUARTO



ROCCARAINOLA	SANT'ANASTASIA	VILLARICCA
SAN GENNARO VESUVIANO	SCISCIANO	VISCIANO
SAN GIORGIO A CREMANO	TORRE DEL GRECO	VOLLA
SAN PAOLO BEL SITO	TRECASE	
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	TUFINO	

Comuni Provincia di Salerno

AMALFI	MAIORI	RAVELLO
ATRANI	MINORI	SCALA
CONCA DEI MARINI	POSITANO	TRAMONTI
FURORE	PRAIANO	

1 Napoli limitatamente alle sezioni censuarie non individuate dalla DGR n. 604 del 31/10/2016